

## PRODOTTI ELETTRONICI E GESTIONE DI EVENTI LEGATI ALLA LORO SICUREZZA ALLA STREGUA DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALMENTE APPLICABILE: UN CASO REALE DI SEGNALAZIONE ALLE AUTORITÀ, COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ECONOMICI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

In questo articolo esaminiamo, attraverso l'analisi di un caso concreto e reale, le strategie e le best practices per gestire correttamente le segnalazioni di pericolosità dei prodotti in conformità alla vigente normativa UE e, occorrendo, a quella di Paesi extra UE, garantendo la sicurezza dei consumatori, la protezione della reputazione aziendale e la tutela dalle varie responsabilità per danni a cose o persone possibilmente derivanti dalla pericolosità dei prodotti.



### MAURIZIO IORIO

Dalla partnership tra Marketplace e Andec prende vita questa rubrica, curata dall'Avvocato Maurizio Iorio nel suo duplice ruolo di Avvocato Professionista in Milano e di Presidente di Andec.

#### 1. La disciplina sulla sicurezza generale dei prodotti e la segnalazione all'uopo prevista

L'Unione Europea si è dotata di strumenti e normative sempre più rigorosi per garantire la sicurezza dei prodotti e tutelare i consumatori, specialmente in settori delicati come quello dell'elettronica di consumo. Dal 2023, la disciplina generale è regolata dal Regolamento (UE) 2023/988 relativo alla sicurezza generale dei prodotti (anche il "Regolamento"), che ha sostituito la precedente Direttiva 2001/95/CE. Il Regolamento prevede che la pericolosità di eventuali prodotti immessi sul mercato venga resa nota alle autorità di sorveglianza dei vari Paesi UE tramite la notifica per via informatica di un'apposita segnalazione, che sarà meglio illustrata nei contenuti nel prosieguo del presente articolo.

#### 2. Un caso recente

Recentemente, ho avuto occasione di occuparmi professionalmente di un caso particolarmente emblematico per via della portata geografica: alcuni componenti elettronici (costituenti prodotti indipendenti, a se stanti) fabbricati da un produttore italiano (d'ora in poi anche, rispettivamente, i "Prodotti" ed il "Fabbricante"), a seguito di alcune segnalazioni di incidenti di sicurezza asseritamente derivanti da un'intrinseca pericolosità degli stessi (peraltro non supportate da evidenze né da specifica documentazione tecnica), sono stati oggetto di notifica sul Safety Gate (il sistema UE di allerta rapido per i prodotti "non sicuri") da parte di un'azienda tedesca che li aveva

acquistati per inglobarli nei propri manufatti. Il fabbricante italiano da me assistito, pur contestando la dedotta pericolosità dei Prodotti, ha a sua volta notificato una segnalazione alle autorità di sorveglianza dei vari Paesi UE (e apposite segnalazioni a quelle di due paesi non UE coinvolti), tramite i canali all'uopo normativamente previsti. Tale segnalazione ha richiesto una reazione tempestiva e coordinata, sia a livello nazionale che internazionale.

#### 3. La segnalazione dei Prodotti commercializzati nella UE: il Safety Business Gateway

Il primo passaggio fondamentale, ma soprattutto obbligatorio, è stato l'inoltro della segnalazione del Fabbricante tramite il **Safety Business Gateway**, una specifica sezione del Safety Gate dedicata alle imprese e destinata a gestire le comunicazioni ufficiali con le autorità europee competenti.

- Tale piattaforma permette di garantire una gestione uniforme delle segnalazioni in tutti gli Stati membri

in cui il prodotto risulta essere stato commercializzato.

L'utilizzo del Safety Business Gateway richiede di fornire un **consistente numero di informazioni**:

- i Paesi coinvolti dalla commercializzazione (cc.dd. "Paesi interessati");
- l'identificazione completa del Fabbricante;
- la descrizione completa del prodotto;
- la descrizione dell'incidente (ove incidente vero e proprio vi sia stato);
- la valutazione del rischio;
- gli interventi correttivi pianificati o previsti, ivi incluse le eventuali informative da inoltrare o già inoltrate ai consumatori;
- le aziende della catena di approvvigionamento che detengono i prodotti interessati.

- Particolare rilievo assume la presentazione di una dettagliata valutazione del rischio (comunemente denominata in inglese con il nome "Risk assessment"), da fornire contestualmente alla segnalazione. Tale documento, da redigersi e valutarsi attentamente con il diretto coinvolgimento di figure tecniche e legali dotate di specifica formazione, deve fornire in maniera esaustiva le seguenti informazioni principali:

- la precisa descrizione ed il numero dei prodotti coinvolti;
- la natura e gravità del rischio individuato;
- la probabilità del verificarsi dell'evento pericoloso;
- i possibili scenari di utilizzo che potrebbero concretizzare il rischio;
- le misure correttive adottate e quelle eventualmente programmate, se necessarie;
- le tempistiche previste per l'implementazione delle misure correttive.

La predisposizione del Risk Assessment richiede una stretta collaborazione tra reparti tecnici dell'azien-



da, nonché l'intervento di consulenti esterni e possibilmente una supervisione legale.

#### 4. Segnalazioni dei prodotti commercializzati anche extra UE: Regno Unito e Svizzera

Nel case study in questione, la diffusione del prodotto oltre i confini UE ha reso necessarie ulteriori segnalazioni parallele presso le autorità di Regno Unito e Svizzera.

- Nel **Regno Unito**, il riferimento principale è l'*Office for Product Safety and Standards* (OPSS), organismo che vigila sul rispetto delle normative di sicurezza post-Brexit.

- In **Svizzera**, invece, la competenza, almeno per quanto riguarda i Prodotti, è affidata all'UPI (Ufficio Prevenzione Infortuni), ente di riferimento per la prevenzione degli incidenti causati da prodotti difettosi o pericolosi.

- Entrambe le segnalazioni richiedono analoghi livelli di precisione e tempestività rispetto a quelle UE ed un coordinamento internazionale efficace e rigoroso.

#### 5. Importanza strategica del Risk Assessment

La corretta e tempestiva predisposizione di un risk assessment operativo, richiesto non solo dal Safety Business Gateway ma anche dai moduli di segnalazione adottati da Svizzera e Regno Unito, è fondamentale anche per una rapida ed efficace risposta da parte delle autorità competenti.

Un documento ben strutturato non solo agevola la comprensione immediata della situazione, ma riduce anche la possibilità di richieste di integrazioni che potrebbero rallentare le azioni correttive e, conseguentemente, aumentare il rischio che possano verificarsi incidenti di sicurezza anche molto gravi, con un possibile aggravamento della responsabilità degli operatori economici coinvolti, fino al punto di potersi prospettare, almeno secondo la legge italiana, un'ipotesi di responsabilità penale ai sensi dell'art. 112 Codice del Consumo.

In questo contesto, la completezza e l'accuratezza del documento, uni-



tamente alla tempestività della segnalazione, rappresentano anche un elemento strategico: la capacità di dimostrare alle autorità che l'azienda è pienamente consapevole delle caratteristiche di sicurezza dei propri prodotti, oltre che pronta ad attivarsi concretamente per gestire eventi legati alla sicurezza, potrebbe aiutare a limitare ulteriori indagini che, ancorché legittime, interferirebbero comunque nella fisiologica attività aziendale.

## 6. Comunicazioni ai clienti OEM

Un ulteriore aspetto da valutare con attenzione, in piena coerenza con il proprio Risk Assessment, è la comunicazione diretta ai fabbricanti OEM (Original Equipment Manufacturers), ovvero le aziende che, acquistato ed incorporato il Prodotto in un altro di cui essi sono fabbricanti, commercializzano quest'ultimo

all'interno o anche di fuori dei loro mercati nazionali.

Questo passaggio è critico per la corretta gestione delle relazioni commerciali e per garantire una risposta coordinata ed efficace in tutti i mercati coinvolti.

Informazioni precise e tempestive permettono agli OEM di attuare o agevolare rapidamente **azioni correttive locali**, anche e soprattutto in conformità a quanto dichiarato in occasione della segnalazione sul Safety Business Gateway, all'occorrenza limitando solo temporaneamente la commercializzazione locale, di comune accordo con il Fabbricante autore della segnalazione, per evitare il rischio di ulteriori segnalazioni di eventi legati alla sicurezza.

Una comunicazione chiara e leale nei confronti degli OEM può consentire altresì di mantenere relazioni commerciali solide e durature.

## 7. Comunicazione ai consumatori: responsabilità e trasparenza

Il coinvolgimento diretto dei consumatori è fondamentale.

Comunicazioni chiare, dettagliate e tempestive su rischi e misure correttive non sono solo obbligatorie ai sensi della normativa vigente, ma rappresentano un'opportunità per rafforzare il rapporto di fiducia con il consumatore e dimostrare un impegno concreto per la sicurezza e la responsabilità sociale dell'impresa. È estremamente importante che anche la comunicazione ai consumatori sia chiara e perfettamente coerente con il contenuto della segnalazione sul Safety Gate.

Nel caso del nostro Fabbricante, ad esempio, il Risk assessment aveva evidenziato rischi di sicurezza del prodotto solo in specifici scenari di uso errato da parte dei consumatori finali. Di conseguenza, la comunicazione ai consumatori è stata correttamente resa conforme alle risultanze del Risk assessment ed inoltrata, in modo selettivo, ai soli utilizzatori finali che avessero fatto un uso errato del prodotto.

## 8. Conclusioni

Questo caso pratico evidenzia come la gestione strutturata e dettagliata delle segnalazioni tramite il Safety Gate, nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/988, rappresenti una necessità imprescindibile specie nel caso di prodotti tecnologici e complessi e quindi anche per tutte le imprese operanti nel settore elettrico ed elettronico in generale, specie nel caso, assai comune, di vendite internazionali.

L'adozione rigorosa di procedure interne, la predisposizione di *risk assessment* accurati e tempestivi, nonché la comunicazione efficace con tutti gli *stakeholder* coinvolti, sono elementi determinanti per trasformare un'emergenza in un'opportunità di crescita e di rafforzamento della reputazione aziendale.

Riproduzione riservata  
©Maurizio Iorio

N.B. Le immagini utilizzate a corredo di questo articolo sono solo a puro scopo illustrativo